



la Colletta del **Venerdì Santo**

SUSSIDIO 2024

Contiene la Via Crucis con meditazioni scritte in collaborazione con i
Ragazzi della Scuola di Terra Santa – Betlemme



*Quanto poi alla colletta
in favore dei fratelli,
fate anche voi...*

(1 Corinzi 16,1)

www.collettavenerdisanto.it

Troverai notizie, riflessioni e materiali per vivere nella tua comunità la Colletta del Venerdì Santo

[Scarica gratis i sussidi liturgici per le celebrazioni e il Poster della Giornata di Terra Santa 2024](#)

Sostieni le comunità cristiane locali, l'opera della Chiesa e l'impegno della Custodia di Terra Santa

LA COLLETTA - LA CHIESA ORIENTALE E TERRA SANTA

la Colletta del Venerdì Santo

MATERIALI E SUSSIDI | RENDICONTO | I COMMISSARIATI | COME DONARE

Case per i più bisognosi

Grazie alla Colletta del Venerdì Santo la Custodia può far fronte al bisogno concreto di molte famiglie di avere case dignitose nella loro terra. Un modo molto concreto per conservare la presenza cristiana proprio dove il cristianesimo è nato.

CONTINUA

Benvenuto nel sito dedicato al sostegno della Chiesa di Terra Santa

LA COLLETTA DEL VENERDÌ SANTO

La "Colletta per la Terra Santa", conosciuta anche come "Collecta pro Locis Sanctis", nasce dalla volontà dei papi di mantenere forte il legame tra tutti i Cristiani del mondo e i Luoghi Santi.

Le offerte raccolte dalle parrocchie e dai Vescovi vengono trasmesse dai Commissari di Terra Santa alla Custodia di Terra Santa che verranno usate per il mantenimento dei Luoghi e per i cristiani di Terra Santa, le pietre vive di Terra Santa.



la Colletta del
Venerdì Santo

Crediti fotografici:

Copertina: Nadim Asfour/CTS (sopra), Filippo De Grazia/CTS (sotto),
p. 4, p. 14 Marinella Bandini/CTS, p. 11 Nadim Asfour/CTS,
p. 18 Filippo De Grazia/CTS, p. 26-28-30-32 Gianfranco Pinto Ostuni/CTS
retro di copertina: Framalicious/Shutterstock.com

© 2024, Fondazione Terra Santa – Milano
TS Edizioni – Milano

Per informazioni sulle opere pubblicate e in programma rivolgersi a:

TS Edizioni – via Giovanni Gherardini, 5 – 20145, Milano
Tel. +39 02 34592679 – Fax + 39 02 31801980
www.tsedizioni.it – e-mail: info@tsedizioni.it

Finito di stampare nel febbraio 2024
da Flyeralarm Srl, Bolzano
ISBN 979-12-5471-330-3

INDICE

Prendetevi cura della Chiesa di Gerusalemme	5
Com'è nata la Colletta	9
Per la preghiera comunitaria	11
I Commissari di Terra Santa	35



PRENDETEVI CURA DELLA CHIESA DI GERUSALEMME

Dopo aver sperimentato più di due anni di incertezza a causa del Covid ed esserci illusi che fosse tornata la normalità, improvvisamente il 7 ottobre scorso siamo stati colti di sorpresa dallo scoppio di una nuova guerra che ha causato migliaia di morti, non solo a Gaza, e seminato odio ulteriore tra i popoli della Terra Santa. Questa guerra ha anche e nuovamente bloccato il flusso dei pellegrini, costretto per lunghi periodi i nostri ragazzi a non andare a scuola e lasciato senza lavoro molti nostri cristiani della Terra Santa, specialmente a Betlemme e in Palestina, ma anche nella città vecchia di Gerusalemme e in Israele.

Mi sono tornate alla mente più volte, in questi mesi, le parole del grande poeta Giuseppe Ungaretti: «Vedo ora nella notte triste, imparo, / so che l'inferno s'apre sulla terra / su misura di quanto / l'uomo si sottrae, folle, / alla purezza della Tua passione» (Ungaretti, *Mio fiume anche tu*). Davvero nei mesi scorsi l'inferno si è aperto sulla terra e popoli fratelli hanno imbracciato le armi per combattersi reciprocamente senza tregua. Abbiamo pregato con intensità per il dono della pace e della riconciliazione, sapendo che è proprio nella passione, morte e risurrezione di nostro Signore Gesù Cristo che Dio ha riconciliato il mondo e l'umanità.

In questa situazione sentiamo però ancor più necessarie la vicinanza e la solidarietà dei cristiani di tutto il mondo. Anzitutto attraverso la preghiera, perché siamo convinti che solo l'azione della grazia di Dio può cambiare i cuori e volerli al dialogo, alla riconciliazione e alla pace. Poi anche una solidarietà e vicinanza attraverso il pellegrinaggio. Infine, una vicinanza e una solidarietà anche attraverso la condivisione di risorse economiche.

È nostro compito, secondo il mandato della Santa Sede, prenderci cura dei Luoghi Santi, dimorarvi e farne luoghi di preghiera, essere accoglienti verso i fedeli locali e verso i pellegrini, e anche mettere in campo opere educative come le scuole, opere sociali come case per anziani ma anche per le giovani famiglie, ambulatori e dispensari, opere di promozione umana attraverso la creazione di posti di lavoro.

La Colletta del Venerdì Santo serve a coprire una parte di questi costi, grazie alla generosità dei fedeli di tutto il mondo, grazie alla vostra generosità. In questa occasione, noi frati della Custodia di Terra Santa ci facciamo mendicanti e ci rivolgiamo a voi perché il Venerdì Santo possa essere un giorno di solidarietà universale, un giorno in cui i cristiani di tutto il mondo si prendono concretamente cura della Chiesa madre di Gerusalemme, che in questo momento ne ha estremo bisogno.

Il santo papa Paolo VI, che 60 anni fa venne pellegrino in Terra Santa, grazie a quella visita ebbe modo di costatare con i suoi occhi il valore della presenza e dell'opera della Custodia di Terra Santa e dieci anni dopo la sua storica visita ai Luoghi Santi, il 25 marzo 1974 decise di sensibilizzare l'episcopato, il clero e i fedeli di tutto il mondo sulle accresciute necessità della Chiesa in Terra Santa attraverso l'esortazione apostolica *Nobis in Animo* che riformò la Colletta del Venerdì Santo.

In quella esortazione, che resta in vigore tutt'oggi, papa Montini ricordò qualcosa che è forse bene richiamare ancora alla memoria: «Non senza un disegno provvidenziale, le vicende storiche del secolo XIII portarono in Terra Santa l'Ordine dei Frati Minori. I Figli di San Francesco sono, da allora, rimasti nella terra di Gesù – per una serie d'anni ininterrotta – per servire la Chiesa locale e per custodire, restaurare, proteggere i Luoghi Santi cristiani; la loro fedeltà al desiderio del Fondatore ed al mandato della Santa Sede è stata spesso suggellata da atti di straordinaria virtù e generosità. I Frati Minori si rivolsero direttamente ai grandi e agli umili per raccogliere elemosine, ed i religiosi destinati ad assolvere quest'o-

pera ebbero il titolo ufficiale di “Procuratori” o “Commissari di Terra Santa”. Tuttavia, con il trascorrere del tempo e il dilatarsi delle necessità, la loro opera si rivelò insufficiente. Per questo i Sommi Pontefici intervennero più volte, con paterna sollecitudine, ordinando la “*collecta pro locis Sanctis*”, indicando le finalità, i tempi ed i modi perché le offerte pervenissero a destinazione per il tramite degli Ordinari. Dalla seconda metà del secolo scorso vi fu un importante aumento di opere pastorali, sociali, caritative, culturali a beneficio della popolazione locale senza distinzioni e delle comunità ecclesiali di Terra Santa» (Paolo VI, *Nobis in Animo*).

Nella stessa esortazione il Papa invitava ad essere generosi proprio per salvaguardare la presenza cristiana in Terra Santa, presenza che di nuovo oggi vediamo in pericolo: «Nel rivolgere questo appello, Ci auguriamo che i fedeli del mondo intero, incrementando le loro offerte a favore della Colletta tradizionalmente chiamata dei Luoghi Santi, non vorranno far mancare i loro contributi e il loro cordiale sostegno a tutte le opere della Chiesa nella terra del Signore, affinché si mantenga viva la testimonianza del Vangelo e più solida diventi intorno ai Santuari la presenza dei seguaci di Cristo» (Paolo VI, *Nobis in Animo*).

Per favore, dilatate il vostro cuore e aiutateci secondo le vostre possibilità, così anche noi potremo continuare a prenderci cura di questa Terra Santa e dei suoi figli.

fra Francesco Patton OFM
Custode di Terra Santa

APPELLO AI CRISTIANI DEL NOSTRO TEMPO

La Colletta *pro Terra Sancta* è una delle raccolte obbligatorie (insieme all'Obolo di San Pietro del 29 giugno e a quella della Giornata missionaria mondiale) e si svolge il Venerdì Santo (o nella data che il vescovo del luogo ritiene più opportuna) in favore delle opere e delle necessità della Terra Santa. Nell'esortazione apostolica di Paolo VI del 25 marzo 1974, «sulle accresciute necessità della Chiesa in Terra Santa», vengono precisate le modalità della Colletta. Modalità riprese e ribadite anche dai successivi pontefici. Ecco alcuni passaggi dell'esortazione apostolica che si riferiscono alla Colletta:

- 1.** In tutte le chiese e in tutti gli oratori, appartenenti sia al Clero diocesano che religioso, una volta l'anno – il Venerdì Santo o in altro giorno designato dall'Ordinario del luogo –, insieme alle particolari preghiere per i nostri fratelli della Chiesa di Terra Santa, si raccoglie una colletta, a loro parimente destinata. I fedeli siano avvertiti, con congruo anticipo, che detta colletta sarà devoluta per il mantenimento non solo dei Luoghi Santi, ma prima di tutto delle opere pastorali, assistenziali, educative e sociali che la Chiesa sostiene in Terra Santa a beneficio dei loro fratelli cristiani e delle popolazioni locali.
- 2.** Le offerte siano tempestivamente rimesse dai Parroci e dai Rettori delle chiese e degli oratori al proprio Ordinario, il quale le consegnerà al Commissario di Terra Santa più vicino, la cui attività, tanto benemerita nel passato, Ci sembra tuttora valida e funzionale, o per altro opportuno tramite.
- 3.** La S. Congregazione per le Chiese Orientali provvederà, a norma delle istruzioni da Noi impartite, ad assicurare che la Custodia di Terra Santa e la Gerarchia locale, nel rispetto delle loro competenze, possano continuare le loro Opere, consolidarle e svilupparle maggiormente, in piena armonia tra di loro ed in stretta cooperazione con gli altri Organismi che hanno speciali vincoli con la Terra Santa ed hanno a cuore le sorti di quella Chiesa locale.

COM'È NATA LA COLLETTA

Attaversano i secoli gli stretti legami tra la Sede Apostolica e i francescani di Terra Santa. Si può risalire fino al 1342, quando il Papa li confermò nel ruolo di custodi legittimi dei Luoghi Santi, dove essi erano giunti la prima volta nel 1217. I pontefici non solo hanno rinnovato la loro fiducia, ma li hanno sostenuti a livello religioso, politico, economico e sociale. Nel tempo, attraverso un centinaio di bolle papali riferite alla Terra Santa e a numerosi decreti e lettere della Congregazione per la Propagazione della fede, la Chiesa ha aiutato i figli di san Francesco nella loro missione in Terra Santa.

Un aspetto essenziale di questo continuo sostegno è stato, ed è ancora, la **Colletta per la Terra Santa**, conosciuta in latino come *Collecta pro Locis Sanctis*. San Paolo VI, con l'esortazione apostolica *Nobis in Animo* del 25 marzo 1974, diede una spinta decisiva in favore della Terra Santa. In linea con i suoi predecessori, papa Montini lodò il lavoro dei francescani e insistette sul bisogno di maggiore cooperazione da parte del mondo cristiano, dato che i francescani, soprattutto a partire dall'Ottocento, hanno accresciuto le loro attività «sociali, caritative, culturali e di beneficenza» in Terra Santa e i cristiani locali sono sprovvisti di mezzi.

«I Frati minori – scriveva Paolo VI – si sono rivolti direttamente sia ai grandi come agli umili per raccogliere aiuti, e i religiosi destinati a quest'opera hanno ricevuto il titolo ufficiale di Procuratori o Commissari di Terra Santa». Il Papa ricordava, inoltre, che i bisogni sono aumentati e per questo i pontefici si sono incaricati della Colletta. Paolo VI ha pertanto voluto rinnovare le regole date dai suoi predecessori e nell'esortazione apostolica ha disposto le norme di questa raccolta.

Negli ultimi decenni è stata la Congregazione per le Chiese Orientali, in modo particolare, a essere coinvolta dalla Santa Sede nel compito di rendere note le necessità della Terra Santa e le regole date da Paolo VI, comprese quelle che si riferiscono ai Commissariati. Negli ultimi anni circa quattro quinti delle collette ricevute dai francescani sono state destinate a opere pastorali e sociali e un quinto ai santuari. È importante ricordare che la Custodia riceve il 65 per cento delle offerte, mentre il restante 35 per cento è destinato ad altre istituzioni che operano in Terra Santa. Per volontà della Santa Sede, invece, le attività del Patriarcato latino di Gerusalemme sono sostenute principalmente dall'Ordine equestre del Santo Sepolcro e da altre istituzioni.

GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA SANTA 2024

Colletta del Venerdì Santo

Offri il tuo contributo per i Luoghi Santi e i cristiani di Terra Santa



«La preghiera è la forza mite e santa da opporre alla forza diabolica dell'odio, del terrorismo e della guerra»

papa Francesco
Angelus, 15 ottobre 2023

www.collettavenerdisanto.it

La Custodia di Terra Santa
opera in Israele, Territori Palestinesi, Egitto, Giordania, Libano, Siria, Cipro e Rodi (Grecia).
I territori che beneficiano, sotto diverse forme, di un sostegno proveniente dalla Colletta sono i seguenti:
Gerusalemme, Palestina, Israele, Giordania, Cipro, Rodi, Siria, Libano, Egitto, Eritrea, Turchia, Iran, Iraq.



Scarica gratis il poster della Colletta su

www.collettavenerdisanto.it



PER LA PREGHIERA COMUNITARIA

VIA CRUCIS

Sac.: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: *Amen.*

Sac.: Il Signore, che guida i nostri cuori nell'amore e nella pazienza di Cristo sia con tutti voi.

Tutti: *E con il tuo spirito.*

Guida: Come ci ha ricordato papa Francesco lo scorso 8 gennaio: *“c'è una parola che risuona in modo particolare nelle due principali feste cristiane. La udiamo nel canto degli angeli che annunciano nella notte la nascita del Salvatore e la intendiamo dalla voce di Gesù risorto: è la parola “pace”. Essa è primariamente un dono di Dio: è Lui che ci lascia la sua pace (cfr Gv 14,27); ma nello stesso tempo è una nostra responsabilità: «Beati gli operatori di pace» (Mt 5,9)”* (Papa Francesco, *Ai membri del Corpo Diplomatico*, 8 gennaio 2024).

Nello stesso discorso ha ricordato che oggi è in corso una “terza guerra mondiale a pezzi” e che sono tantissimi i popoli del mondo afflitti in questo momento dal flagello della guerra. Ci ha ricordato che la morte dei civili non può essere considerata un danno collaterale, perché si tratta di persone: uomini, donne, bambini, giovani e anziani.

La Via Crucis di quest'anno vuole essere una invocazione di pace e si ispira a una serie di riflessioni e preghiere fatte da bambini e ragazzi delle scuole di Terra Santa che in questo momento, come molti loro coetanei in tutto il Medio Oriente e in tanti altri Paesi del mondo, vivono in prima persona le sofferenze causate dalla guerra.

Noi crediamo fermamente che il Cristo regna dalla croce e crediamo che attraverso la croce Egli distrugge il muro dell'inimicizia e riconcilia l'umanità (cfr. Ef 2,16).

Percorrendo la Via della Croce assieme a Gesù, nostro amico e fratello, nostra guida e nostro maestro, nostro Signore e Redentore vogliamo chiedere il dono della pace per la Terra Santa, per il Me-

dio Oriente e per il mondo intero che in questo momento è afflitto da circa 60 conflitti armati, che producono milioni di morti e di feriti, di sfollati e rifugiati.

Sac.: All'inizio di questa Via Crucis, invochiamo l'intercessione di Maria, madre di Gesù e madre nostra:

Tutti: *Madre, da soli non ce la facciamo,
senza il tuo Figlio non possiamo fare nulla.
Ma tu ci riporti a Gesù, che è la nostra pace.
Perciò, Madre di Dio e nostra, noi veniamo a te,
cerchiamo rifugio nel tuo Cuore immacolato.
Invochiamo misericordia, Madre di misericordia;
pace, Regina della pace!
Scuoti l'animo di chi è intrappolato dall'odio,
converti chi alimenta e fomenta conflitti.
Asciuga le lacrime dei bambini
– in quest'ora piangono tanto! –,
assisti chi è solo e anziano,
sostieni i feriti e gli ammalati,
proteggi chi ha dovuto lasciare la propria terra
e gli affetti più cari,
consola gli sfiduciati, ridesta la speranza.*

*Il popolo fedele ti chiama aurora della salvezza:
Madre, apri spiragli di luce nella notte dei conflitti.
Tu, dimora dello Spirito Santo,
ispira vie di pace ai responsabili delle nazioni.
Tu, Signora di tutti i popoli,
riconcilia i tuoi figli, sedotti dal male,
accecati dal potere e dall'odio.
Tu, che a ciascuno sei vicina,
accorcia le nostre distanze.
Tu, che di tutti hai compassione,
insegnaci a prenderci cura degli altri.*

*Tu, che riveli la tenerezza del Signore,
rendici testimoni della sua consolazione.
Madre, Tu, Regina della pace,
riversa nei cuori l'armonia di Dio. Amen.*

(papa Francesco 27 ottobre 2023)

*Stabat Mater dolòrosa
Iuxta Crucem lacrimòsa,
Dum pendèbat Filius.*



PRIMA STAZIONE

Gesù è condannato a morte

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti glorifichiamo

Tutti: *perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

Dal Vangelo secondo Matteo 27,22-23.26

Disse loro Pilato: “Che farò dunque di Gesù chiamato il Cristo?”. Tutti gli risposero: “Sia crocifisso!”. Ed egli aggiunse: “Ma che male ha fatto?”. Essi allora urlarono: “Sia crocifisso!”.

Allora rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò ai soldati perché fosse crocifisso.

Meditazione

Meraviglia! Il sistema giudiziario ha deciso di crocifiggere Gesù e ucciderlo nonostante la sua innocenza. Lo ha condannato a morte. Così fa ancora oggi con tanti cristiani perseguitati in varie parti del mondo: coloro che vengono condannati alla povertà, alla fame, alla discriminazione e all'emigrazione per amore di Gesù.

Kyrie eleison – Christe eleison – Kyrie eleison

Preghiera

Signore Gesù, aiuta i cristiani perseguitati a ricordare le tue parole “Beati i perseguitati per causa della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli” (Mt 5,10); e a vincere l'ingiustizia con la forza della fede. Tu che vivi e regni dalla croce nei secoli dei secoli. Amen.

*Cuius animam geméntem,
contristátam et doléntem
pertransóvit gládius.*

SECONDA STAZIONE

Gesù è caricato della croce

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti glorifichiamo

Tutti: *perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

Dal Vangelo secondo Giovanni 19,14-17

Era la Parasceve della Pasqua, verso mezzogiorno. Pilato disse ai Giudei: «Ecco il vostro re!». Ma quelli gridarono: «Via! Via! Crocifiggilo!». Disse loro Pilato: «Metterò in croce il vostro re?». Risposero i capi dei sacerdoti: «Non abbiamo altro re che Cesare». Allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso. Essi presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota.

Meditazione

O Gesù, tu hai abbracciato la croce per noi, guarda a questa nostra terra ferita dalla guerra e assetata di pace. Il sangue dei tuoi figli continua a scorrere e le lacrime di molte madri che hanno perso i loro figli si mescolano alle lacrime della tua santa Madre. La croce della guerra è diventata troppo pesante per noi ed è sempre più difficile accettare di prenderla sulle spalle e seguirti con fede.

Kyrie eleison – Christe eleison – Kyrie eleison

Preghiera

O Gesù, tu che abbracci il mondo dalla croce, perdona i nostri peccati, guarisci i nostri cuori, liberaci dalla guerra e concedici la pace, e aiutaci a portare con fede questa pesante croce che in questo momento ci opprime. Tu che vivi e regni dalla croce nei secoli dei secoli. Amen.

*O quam tristis et afflicta
fuit illa benedicta
Mater Unigéniti!*

TERZA STAZIONE

Gesù cade la prima volta

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti glorifichiamo

Tutti: *perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

Dal libro del profeta Isaia 53, 4-6

Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti. Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti.

Meditazione

Nella terza stazione si narra del momento in cui Gesù cade per la prima volta durante il suo cammino verso il Calvario. Questo episodio manifesta la debolezza fisica e la sofferenza che Gesù ha affrontato per portare il peso dei peccati dell'umanità. Quanti nostri fratelli sono schiacciati oggi da conflitti che sembrano non finire mai e calpestano la dignità delle persone, anche dei più deboli e dei più fragili.

Kyrie eleison – Christe eleison – Kyrie eleison

Preghiera

Signore Gesù, confidiamo in te. Come ti sei rialzato dopo la prima caduta, aiuta anche noi a risollevarci da tutte le avversità. Che per la tua caduta e la tua risurrezione la pace e la sicurezza possano diffondersi in tutto il mondo. Tu che vivi e regni dalla croce nei secoli dei secoli. Amen.

*Quae moerēbat et dolēbat,
Pia Mater dum videbat
nati poenas íncliti.*



QUARTA STAZIONE

Gesù incontra la Madre

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti glorifichiamo

Tutti: *perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

Dal Vangelo secondo Luca 2, 34-35.51

Simeone parlò a Maria, sua Madre: “Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l’anima”.

Sua Madre serbava tutte queste cose nel suo cuore.

Meditazione

Nell’incontro tra Gesù e sua madre osserviamo la sofferenza della Vergine Maria, che guarda suo figlio soffrire come se fosse lei stessa a soffrire. In modo simile possiamo vedere le madri che soffrono per i figli prigionieri e presi in ostaggio, per quelle che hanno perso i loro bambini sotto le macerie dei bombardamenti, lungo le rotte dell’emigrazione forzata, sui barconi naufragati in mare.

Kyrie eleison – Christe eleison – Kyrie eleison

Preghiera

O Maria, madre di Gesù e madre nostra, che in silenzio piangi per la sofferenza dei tuoi figli e accogli tutto nel tuo cuore aiutaci a conservare viva la speranza nella forza redentrice del tuo Figlio che vive e regna dalla croce nei secoli dei secoli. Amen.

*Quis est homo, qui non fleret,
Matrem Christi si vidéret
in tanto supplicio?*

QUINTA STAZIONE

Gesù è aiutato da Simone di Cirene

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti glorifichiamo

Tutti: *perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

Dal Vangelo secondo Matteo 16,24; 27,32

Gesù disse ai suoi discepoli: “Se qualcuno vuol venire dietro a me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua”.

Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a prender su la croce di Gesù.

Meditazione

Come Simone di Cirene ha aiutato Gesù a portare la croce, Gesù porta i peccati di noi che siamo i suoi fratelli e ci assiste nelle nostre vite. Nella nostra vita quotidiana la Chiesa ci sostiene nel portare le nostre preoccupazioni personali e i problemi che affrontiamo. Ma anche noi dobbiamo imparare da Simone di Cirene ad offrire aiuto a chiunque ne abbia bisogno, anche senza conoscere la sua identità.

Kyrie eleison – Christe eleison – Kyrie eleison

Preghiera

O Gesù, la redenzione che tu ci doni, si realizza solo attraverso la nostra partecipazione nel portare la tua croce. Fa che il nostro popolo, ogni popolo e il mondo intero possano trovare in te la pace tanto desiderata. Tu che vivi e regni dalla croce nei secoli dei secoli. Amen.

*Quis non posset contristári,
Christi Matrem contemplári
doléntem cum Filio?*

SESTA STAZIONE

La Veronica asciuga il volto di Gesù

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti glorifichiamo

Tutti: *perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

Dal libro del profeta Isaia 53,2-3

Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per potercene compiacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.

Meditazione

Come la Veronica asciugò il volto di Gesù, desideriamo che Dio ci asciughi le ferite e ci guarisca spiritualmente con il suo olio santo. Come Gesù si macchiò il volto di sangue e aveva bisogno di qualcuno che lo asciugasse, così anche la nostra umanità ha bisogno di qualcuno che rimuova l'ingiustizia, la sofferenza e fermi lo spargimento di sangue.

Kyrie eleison – Christe eleison – Kyrie eleison

Preghiera

Signore Gesù, la Veronica ci ha insegnato il coraggio di fare il bene a te che eri un condannato sulla via del supplizio. Insegnaci a riconoscere il tuo volto nel volto di chi è sfigurato e privato della dignità e aiutaci ad avere anche noi la stessa cura. Tu che vivi e regni dalla croce nei secoli dei secoli. Amen.

*Pro peccatis suae gentis
vidit Jesum in tormentis
et flagellis subditum.*

SETTIMA STAZIONE

Gesù cade la seconda volta

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti glorifichiamo

Tutti: *perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

Dal libro della Lamentazioni 3,1-2.9.16

Io sono l'uomo che ha provato la miseria sotto la sferza della sua ira. Egli mi ha guidato, mi ha fatto camminare nelle tenebre e non nella luce.

Ha sbarrato le mie vie con blocchi di pietra, ha ostruito i miei sentieri.

Ha spezzato i miei denti con la sabbia, mi ha steso nella polvere.

Meditazione

Gesù è stato ferito per i nostri peccati e schiacciato per le nostre iniquità. O Gesù, sei caduto per la seconda volta, a causa del peso dei nostri peccati. Come Gesù è caduto per la seconda volta sotto la croce, così anche i popoli e le persone cadono più volte sotto le prove della vita. Oggi, ci troviamo a terra, ma ci rialzeremo ogni volta insieme a Gesù che si rialza.

Kyrie eleison – Christe eleison – Kyrie eleison

Preghiera

Signore Gesù Cristo, dona ai cristiani del Medio Oriente e di tutti i Paesi che soffrono a causa della guerra la forza della fede in te, senza la quale è impossibile rialzarsi. Tu che vivi e regni dalla croce nei secoli dei secoli. Amen.

*Vidit suum dulcem natum
moriendo desolatum,
dum emisit spiritum.*

OTTAVA STAZIONE

Gesù incontra le donne di Gerusalemme

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti glorifichiamo

Tutti: *perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

Dal Vangelo secondo Luca 23,28-31

Gesù, voltandosi verso le donne, disse: “Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: Beate le sterili e i grembi che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato. Allora cominceranno a dire ai monti: Cadete su di noi! e ai colli: Copriteci! Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco?”.

Meditazione

Il popolo seguiva il Signore Gesù Cristo e molte donne vennero a consolarlo, piangendo e battendosi il petto per lui. Tuttavia, Gesù disse loro: “Non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli”. Con queste parole, intendeva dire che, anziché piangere e affannarci, dovremmo pregare, fare il bene e non arrecare danno a nessuno.

Kyrie eleison – Christe eleison – Kyrie eleison

Preghiera

Signore Gesù, aiutaci a non perdere tempo in inutili lamentele ma a dedicarci piuttosto ad annunciare il tuo nome e il tuo regno, a pregare per la pace e a rafforzare la nostra fede in te, che vivi e regni dalla croce nei secoli dei secoli. Amen.

*Eia, mater, fons amóris,
me sentíre vim dolóris
fac, ut tecum lúgeam.*

NONA STAZIONE

Gesù cade la terza volta

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti glorifichiamo

Tutti: *perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

Dal libro delle Lamentazioni 3, 27-32

È bene per l'uomo portare il giogo fin dalla giovinezza. Sieda costui solitario e resti in silenzio, poiché egli glielo ha imposto; cacci nella polvere la bocca, forse c'è ancora speranza; porga a chi lo percuote la sua guancia, si sazi di umiliazioni. Poiché il Signore non rigetta mai. Ma, se affligge, avrà anche pietà secondo la sua grande misericordia.

Meditazione

Gesù si stava dirigendo verso il Calvario e subì la terza e ultima caduta sotto il peso della croce. Questo cammino verso la salvezza era doloroso e difficile, con la sua pesante croce sulle sue spalle. La nostra terra è stata ripetutamente colpita dal peso della croce delle guerre, della sofferenza, dei divieti, dell'isolamento, dei bombardamenti, delle uccisioni, della povertà e della fame.

Kyrie eleison – Christe eleison – Kyrie eleison

Preghiera

Signore Gesù, la nostra terra, che è la tua stessa terra, è stata creata per la pace ma non ha mai conosciuto un giorno di tranquillità. Per la potenza della tua passione e della tua risurrezione, fa' che la pace possa regnare sulla nostra terra e nel mondo intero. Tu che vivi e regni dalla croce nei secoli dei secoli. Amen.

*Fac, ut ardeat cor meum
in amando Christum Deum,
ut sibi compláceam.*

DECIMA STAZIONE

Gesù è spogliato delle sue vesti

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti glorifichiamo

Tutti: *perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

Dal Vangelo secondo Giovanni 19,23-24

I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti, ne fecero quattro parti – una per ciascun soldato – e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: «Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca». Così si compiva la Scrittura, che dice: “Si sono divisi tra loro le mie vesti e sulla mia tunica hanno gettato la sorte”.

Meditazione

I soldati crocifissero Gesù e presero le sue vesti. Dividendole in quattro parti le spartirono tra di loro una per ogni soldato. Decisero di non strappare la tunica, ma di tirare a sorte per decidere chi l'avrebbe avuta. Ancora oggi molti popoli del mondo soffrono perché i loro Paesi sono divisi e spartiti per ragioni economiche, o politiche, o militari. E questo crea ulteriore sofferenza negli uomini di quei Paesi, ma soprattutto nelle famiglie, nei giovani, nelle donne e nei bambini.

Kyrie eleison – Christe eleison – Kyrie eleison

Preghiera

Signore Gesù, guarda alle famiglie che si trovano divise e sparse in nazioni diverse a causa delle guerre che affliggono tanti, troppi Paesi del mondo. Per la potenza della tua passione fa che un giorno possano essere riunificate in pace. Tu che vivi e regni dalla croce nei secoli dei secoli. Amen.

*Sancta Mater, istud agas,
crucifixi fige plagas
cordi meo vólide.*



UNDICESIMA STAZIONE

Gesù è inchiodato sulla croce

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti glorifichiamo

Tutti: *perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

Dal Vangelo secondo Giovanni 19,17-19

Gesù, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota, dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù in mezzo. Pilato compose anche l'iscrizione e la fece porre sulla croce; vi era scritto: "Gesù il Nazareno, il re dei Giudei".

Meditazione

Pilato scrisse un'iscrizione che fu posta sulla croce, che diceva: "Gesù il Nazareno, il re dei Giudei". Mentre guardiamo Gesù inchiodato sulla croce, ci vengono in mente molte domande: quando finiranno la guerra e la violenza in molti Paesi? Quando saranno eliminate tutte le forme di tortura? Quando cesserà l'uccisione di persone innocenti? Proprio come Cristo soffrì e fu inchiodato e torturato per liberare il suo popolo, così oggi troppi uomini, donne, anziani, giovani e bambini vivono in una situazione dolorosa e terrificante a causa dei conflitti.

Kyrie eleison – Christe eleison – Kyrie eleison

Preghiera

Signore Gesù Cristo, mentre i poteri di questo mondo spesso opprimono i popoli, il tuo potere libera. Mentre i poteri di questo mondo cercano di risolvere i problemi con la guerra, il tuo regno è regno di pace. Mentre i poteri di questo mondo tolgono spesso la vita tu invece doni la vita. Tu che vivi e regni dalla croce nei secoli dei secoli. Amen.

*Tui Nati vulnerāti,
tam dignāti pro me pati,
poenas mecum dñoide.*



DODICESIMA STAZIONE

Gesù muore in croce

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti glorifichiamo

Tutti: *perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

Dal Vangelo secondo Matteo 27,45-50.54

Da mezzogiorno fino alle tre del pomeriggio si fece buio su tutta la terra. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: “Eli, Eli, lemà sabactàni?”, che significa: “Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?”. Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: “Costui chiama Elia”. E subito uno di loro corse a prendere una spugna e, imbevutala di aceto, la fissò su una canna e così gli dava da bere. Gli altri dicevano: “Lascia, vediamo se viene Elia a salvarlo!”. E Gesù, emesso un alto grido, spirò.

Il centurione e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù, sentito il terremoto e visto quel che succedeva, furono presi da grande timore e dicevano: “Davvero costui era Figlio di Dio!”.

Meditazione

O Signore Gesù, la terra si oscurò e tremò durante l’ora della tua morte sulla croce per i nostri peccati. Guardiamo il tuo viso tormentato e insanguinato a causa del peccato e della malvagità umana. Attraverso la tua morte sulla croce, in realtà sei stato glorificato e hai trionfato.

Kyrie eleison – Christe eleison – Kyrie eleison

Preghiera

Signore Gesù Cristo, aiutaci a seguirti nelle nostre ore di oscurità e a stare al fianco di coloro che subiscono ingiustizia, odio e vendetta, che vengono ingiustamente condannati, facendo loro sentire

che, nella loro umiliazione, non sono abbandonati e soli. Tu che vivi e regni dalla croce nei secoli dei secoli. Amen.

*Fac me tecum piè flere,
Crucifixo condolère
donec ego víxero.*



TREDICESIMA STAZIONE

Gesù è deposto dalla croce

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti glorifichiamo

Tutti: *perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

Dal Vangelo secondo Giovanni 19,38

Giuseppe di Arimatea, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto, per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù.

Meditazione

Meditiamo su Gesù che viene deposto dalla croce e posto tra le braccia di sua madre. Il dolore che ha colpito la Vergine Maria nel vedere il suo amato figlio sulla croce e nel tenerlo tra le sue braccia morto è lo stesso dolore che sperimentano oggi tante madri, a causa degli orrori della guerra e della distruzione, della tortura e dell'omicidio. È l'amarezza che le madri dei Paesi in guerra provano per i loro figli. Gesù viene consegnato a sua madre, la Vergine Maria, prima di essere deposto nella tomba. È l'icona del cuore infranto che mostra che la morte non spezza l'amore perché l'amore rimane anche dopo la morte.

Kyrie eleison – Christe eleison – Kyrie eleison

Preghiera

Signore Gesù, eri sulle ginocchia di tua madre quando eri bambino e sei di nuovo sulle ginocchia di tua madre ora che sei morto. Dona a tutte le madri che piangono la morte di un figlio di poter ancora compiere i gesti della pietà e dell'amore che rendono la morte meno amara. Tu che vivi e regni dalla croce nei secoli dei secoli. Amen.

*Iuxta crucem tecum stare,
Et me tibi sociare
in planctu desidero.*



QUATTORDICESIMA STAZIONE

Gesù è messo nel sepolcro

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti glorifichiamo

Tutti: *perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

Dal Vangelo secondo Matteo 27,59-61

Giuseppe, preso il corpo di Gesù, lo avvolse in un candido lenzuolo e lo depose nella sua tomba nuova, che si era fatta scavare nella roccia; rotolata poi una gran pietra sulla porta del sepolcro, se ne andò. Erano lì, davanti al sepolcro, Maria di Màgdala e l'altra Maria.

Meditazione

O Gesù, dopo essere stato deposto dalla croce tu sei stato sepolto in una tomba nuova. Oggi tante persone rimangono invece insepolti sui campi di battaglia in tutto il mondo. Giuseppe d'Arimatea prese il tuo corpo, lo avvolse in un lenzuolo dopo averlo profumato e lo pose in una nuova tomba, chiudendola con una pietra. Oggi molti nostri fratelli vengono sepolti senza un lenzuolo e senza profumi, in fosse comuni e in tombe anonime.

Kyrie eleison – Christe eleison – Kyrie eleison

Preghiera

Signore Gesù Cristo, nella tua misericordia, abbi pietà dei morti e dei vivi, e sii con tutti gentile, compassionevole e loro avvocato. Con la tua morte e la tua resurrezione, tu intercedi per noi e per tutti: liberaci dall'ingiustizia, dal male e dalla morte. Tu che vivi e regni dalla croce nei secoli dei secoli. Amen.

*Quando corpus moriétur,
fac, ut ánimae donétur
paradísi glória. Amen.*

Preghiera finale (dal Benedizionale):

Sac.: O Dio, che hai consegnato per noi il tuo Figlio, alla morte di croce, e lo hai risuscitato con la potenza del tuo Spirito, fa' che, morti al peccato, viviamo in santità di vita; assisti e benedici il popolo fedele che ripercorre devotamente con Maria addolorata le tappe della sua Passione e concedi che portando pazientemente la propria croce esulti nella manifestazione della sua gloria.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Pater, Ave, Gloria.

Benedizione finale (dal Benedizionale n. 1356)

Il sacerdote stendendo le mani sui presenti dice:

Sac.: Dio, eterno Padre, che nella Croce del suo Figlio ha rivelato l'immensità del suo amore, vi doni la sua benedizione.

Tutti: Amen.

Sac.: Cristo, che morendo sulla Croce è divenuto Sposo e Signore dell'umanità redenta, vi renda partecipi della sua vita immortale.

Tutti: Amen.

Sac.: Lo Spirito Santo vi faccia sperimentare la misteriosa potenza della Croce, albero della vita e principio della creazione nuova.

Tutti: Amen.

Sac.: E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

Tutti: Amen.

Sac.: Benediciamo il Signore

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.

I COMMISSARI DI TERRA SANTA

I Commissari operano nel territorio della loro Provincia francescana:

- raccolgono le offerte della Colletta *pro Terra Sancta* del Venerdi Santo;
- propongono le Giornate dedicate alla Terra Santa;
- chiedono sostegno e solidarietà perché possa continuare la missione francescana in Terra Santa;
- organizzano i pellegrinaggi nei Luoghi biblici e diffondono materiale informativo e oggetti religiosi creati in Terra Santa.

L'origine dei Commissariati di Terra Santa è antichissima ed è motivata dalla difficoltà da parte della Custodia di assolvere ai suoi compiti in una situazione politica e religiosa assai complessa.

Constatato infatti che né la vita dei frati né la conservazione dei Luoghi Santi erano possibili senza le elemosine dei principi cristiani, i primi *Statuta* della Custodia (1377) stabiliscono che il Custode deputi uno o due laici per curare l'amministrazione delle elemosine. Mezzo secolo più tardi la figura del Commissario di Terra Santa viene istituita ufficialmente con la bolla *His quae pro ecclesiasticarum* di papa Martino V (24 febbraio 1421).

In tempi più recenti, san Paolo VI ha dichiarato che l'attività dei Commissari «tanto benemerita nel passato, ci sembra tuttora valida e funzionale» (Paolo VI, *Nobis in Animo*).

I COMMISSARIATI DI TERRA SANTA IN ITALIA

Abruzzo | Campania | Basilicata | Calabria

Commissariato Generale di Terra Santa

via Capodimonte, 24 | 80131 Napoli

tel.: 081.74.15.257 | fax: 081.74.13.580

e-mail: comtsnap@gmail.com | raccoltafonditerrasantagmail.com

www.francescaniterrasanta.org | Facebook: @terrasanta.napoli

ccp n. **19910801** intestato a: **Commissariato Generale di Terra Santa**

Delegato del Commissariato Terra Santa di Napoli

Convento Sacro Cuore | via Aquaro, 2 | 84123 Salerno

tel. e fax: 089 22.68.82.15 | e-mail: fratur@tiscalinet.it

Lazio

Delegazione di Terra Santa

via Matteo Boiardo, 16 | 00185 Roma

tel.: 06 45.43.64.02 | e-mail: dtsufficio@yahoo.it | ccp n. **28213007**

Commissariato di Terra Santa

fr. Simone Castaldi | Santa Maria in Aracoeli | scala dell'Arce Capitolina, 12 | 00186, Roma

tel. 0669763838 | sito web: www.terrasantaroma.org | e-mail: info@terrasantaroma.org

cc BancoPosta n. **1039205164** intestato a: **Prov. di San Bonaventura dei frati minori Terra Santa**

Marche

Commissariato di Terra Santa

sedede legale: Convento San Pasquale Baylon | via Santa Croce, 32 | 60010 Ostra Vetere (Ancona)

cell. di fr. Pierpaolo Fioravanti: 347 45.83.984 | e-mail: terrasantamarche@gmail.com

ccp n. **332601** intestato a: **Pia opera missionaria di Terra Santa**

Nord Italia

Commissariato di Terra Santa

Convento Sant'Angelo

piazza Sant'Angelo, 2 | 20121 Milano | tel.: 02 29.06.03.46 | cell.: 333 67.16.165

e-mail: info@fratiterrasantait | www.fratiterrasantait

ccp n. **30522205** intestato a: **Commissariato di Terra Santa**

Puglia | Molise

Commissariato di Terra Santa

fr. Pio D'Andola | Convento Madonna della Vetrana

70013 Castellana Grotte (Bari)

tel.: 080 496.13.11 | cell.: 338 18.77.290 | +972 54.74.84.829 | fax: 080 49.61.846

www.vetranaterrasanta.com | e-mail: info@vetranaterrasanta.com

padrepiodandola@gmail.com | skype: fratepio

Sardegna

Commissariato di Terra Santa

via Emilio Lussu, 37 | 07012 Bonorva (Sassari) | tel. e fax: 079 86.75.57

cell.: 348.33.95.495 | e-mail: pinuccio.solinas@gmail.com

Sicilia

Commissariato di Terra Santa

fr. Nicola Giuseppe Lippo | via Terrasanta, 79 | 90141 Palermo

tel. e fax: 091.62.54.161 | e-mail: commissario@ofmsicilia.it

ccp n. 226902 intestato a: **Commissariato di Terra Santa in Sicilia**

Toscana

Commissariato di Terra Santa

fr. Matteo Brena | Convento Monte alle Croci

via San Salvatore al Monte, 9 | 50125 Firenze

tel. e fax: 055 20.01.229 | e-mail: terrasantatoscana@gmail.com

ccp n. 11247517 intestato a: **Commissariato di Terra Santa Toscana**

Umbria

Commissariato di Terra Santa

fr. Stefano Tondelli | Convento SS. Annunziata | via dell'Annunziata, 7 | 05022 Amelia (Terni)

cell.: 338 53.87.023 | e-mail: commissario.terrasanta@assisiiofm.it

ccp n. 11945052 IBAN: IT06J0760103000000011945052

intestato a: **Commissariato di Terrasanta – Umbria**



CONTATTI UTILI



Fondazione Terra Santa
info@fondazioneterrasanta.it
www.fondazioneterrasanta.it



TS Edizioni
Via Gherardini, 5 – 20145 Milano – Italia
tel. (+39) 02 34592679 – fax (+39) 02 31801980
www.tsedizioni.it
info@tsedizioni.it

**Per ordini di libri, proposte commerciali
e informazioni sulle novità editoriali:** commerciale@tsedizioni.it

Per comunicare con l'ufficio stampa: ufficiostampa@tsedizioni.it

**Per informazioni sulle mostre curate da TS Edizioni,
preventivi e prenotazioni:** www.mostrediterrasanta.it / eventi@tsedizioni.it

Per contattare la segreteria: segreteria@terrasanta.net

Ufficio abbonamenti: abbonamenti@terrasanta.net



www.terrasantastore.it
Trovi un vasto assortimento di oggetti in legno
di ulivo e madreperla realizzati da artigiani
cristiani di Terra Santa, prodotti naturali e tante
idee per realizzare bomboniere solidali

euro 2,50



www.collettavenerdisanto.it
Il sito dedicato al sostegno
della Chiesa di Terra Santa

